

**16 Aprile 2026 - 12:07** di Redazione Jamma

---

Rafforzare la prevenzione, aumentare la consapevolezza tra i giovani e valorizzare i presidi territoriali come centri giovanili e spazi famiglia. È questa la linea indicata dall'assessora alle Politiche giovanili del Comune di Napoli, **Chiara Marciani** (in foto), intervenuta alla presentazione della ricerca [\*“Valutazione del fenomeno del gioco minorile con vincita in denaro a Napoli”\*](#), realizzata dal Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università Federico II con il supporto di Noto Sondaggi.

Nel suo intervento, Marciani ha sottolineato il ruolo delle istituzioni locali su un doppio fronte: da un lato il controllo degli spazi fisici, dall'altro la costruzione di strategie educative efficaci.

“Abbiamo lavorato anche sul tema della vigilanza - ha spiegato - in particolare nei casi di esercizi troppo vicini agli istituti scolastici”. Un'azione necessaria, ma non sufficiente. “Il tema più rilevante - ha aggiunto - è quello della prevenzione e del sostegno ai giovani”.

Uno degli aspetti evidenziati dall'assessora riguarda la scarsa educazione finanziaria delle nuove generazioni, soprattutto in un contesto sempre più digitalizzato.

Marciani ha portato un esempio concreto: “Mia figlia, a sei anni, ha speso 90 euro con un gioco online senza rendersi conto”. Un episodio che, pur non legato direttamente al gioco d'azzardo, evidenzia una dinamica diffusa: la facilità con cui si effettuano microtransazioni digitali senza percezione del valore reale del denaro.

“Si crea un'abitudine - ha osservato - a spendere in modo veloce per contenuti apparentemente banali”. Un comportamento che può rappresentare un terreno fertile per forme più problematiche di gioco.

L'assessora ha richiamato l'attenzione anche su quelle applicazioni e piattaforme che, pur non essendo classificate come gioco d'azzardo, presentano meccanismi simili.

In un ecosistema digitale sempre più pervasivo, il rischio è quello di un'esposizione precoce a dinamiche di ricompensa e spesa, difficili da controllare. “È molto più facile - ha detto - incappare in situazioni che possono mettere in difficoltà”.

## **Gioco minorile a Napoli, Marciani (assessora): “Più prevenzione e presidi territoriali per tutelare i giovani”**

Particolarmente significativo il riferimento ai dati della ricerca che mettono in relazione il gioco con altre abitudini potenzialmente dannose, come il consumo di alcol e tabacco.

“Queste correlazioni – ha evidenziato Marciani – rendono ancora più urgente un intervento integrato”, capace di affrontare il fenomeno in modo sistemico e non isolato.

Tra le proposte avanzate, quella di utilizzare i risultati della ricerca come base per attività formative rivolte agli operatori territoriali.

“Stiamo lavorando molto sui centri giovanili e sugli spazi famiglia – ha spiegato – e sarebbe importante portare lì queste conoscenze”. L’obiettivo è fornire strumenti concreti a educatori e operatori che quotidianamente entrano in contatto con i giovani.

Marciani ha inoltre auspicato la possibilità di replicare momenti di approfondimento direttamente nei territori, per diffondere dati e consapevolezza su un fenomeno spesso sottovalutato.

In conclusione, l’assessora ha ribadito la necessità di accendere i riflettori su un tema che, pur essendo sempre più diffuso, non riceve ancora l’attenzione adeguata.

“Dobbiamo mettere maggiore attenzione e consapevolezza – ha affermato – su dinamiche che incidono profondamente sulla crescita dei ragazzi”.

Un impegno che passa dalla collaborazione tra istituzioni, mondo accademico e realtà territoriali, nella prospettiva di costruire percorsi educativi capaci di prevenire e contrastare il gioco minorile con vincite in denaro.

---

**Fonte:** <https://www.jamma.it/?p=350379>